



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Università degli Studi di Foggia

VERBALE N.5 DEL 13/07/2023

Il giorno 13/07/2023, alle ore 15.00, si è tenuta in presenza, al piano terra di Palazzo Ateneo, in Via Antonio Gramsci n. 89-91, la riunione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Risultano presenti i/le segg. componenti: prof.ssa Barbara De Serio (Presidente), prof.ssa Valentina Pasquarella, prof.ssa Annagrazia Lopez, prof.ssa Annamaria Petito, prof.ssa Maria Grazia Morgese, Prof.ssa Teresa De Pilli (on line), dott. Eugenio Nardella (on line), dott. Gianluca Sansarella (on line), Ing. Pia Pamela Cincione (on line), dott.ssa Cristina Di Letizia (on line).

La Dott.ssa Cristina Di Letizia funge da segretaria verbalizzante.

La Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, riconosce che la seduta è valida e passa a esaminare i punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Concorso letterario proposto dalla Consigliera di fiducia
3. Rinnovo convenzione sportello antiviolenza
4. Corso di Perfezionamento per Consigliere di Fiducia-aggiornamenti
5. Mozione modifica Regolamento carriere alias
6. Delibera di approvazione della relazione sul mobbing
7. Gruppo normativa-aggiornamenti
8. Approvazione del verbale della scorsa seduta
9. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Il punto non ha previsto elementi di valutazione.

2. Concorso letterario proposto dalla Consigliera di fiducia

La Presidente ricorda che il mandato della Consigliera di fiducia, dott.ssa Silvia D'Oro, è scaduto, e la stessa verso la fine del mandato ha inteso promuovere un premio letterario da divulgare tra gli studenti iscritti all'Università di Foggia. L'istituzione del premio è all'ordine del giorno del prossimo Senato Accademico, nella seduta del 19 di luglio. L'istruttoria amministrativa è stata curata da due aree del nostro Ateneo, l'Area Terza Missione e l'Area Orientamento e Placement. Per questa prima edizione il CUG ha al momento una disponibilità immediata di 1.000 € stanziati dall'Area Terza Missione, che si occuperà praticamente anche dell'organizzazione dell'iniziativa, e a fronte di una seconda edizione, sarà possibile contare su un ulteriore stanziamento di 1.000 € concesso dall'Area Orientamento e Placement. Nella riunione CUG precedente, la prof.ssa Petito sostanzialmente aveva proposto di estendere il concorso agli studenti iscritti agli ultimi due anni delle scuole medie superiori anche per assicurarci, un maggior numero di partecipanti. Al fine di verificare il recepimento della proposta la Presidente procede ad una lettura del bando, nello specifico della sezione dei requisiti richiesti per i destinatari:

“... studenti e studentesse dell'Università e che frequentano l'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado di Foggia e provincia”.

Inoltre, prima di dare la parola ai convenuti, prosegue per completezza di informazioni con una sintesi del bando e aggiunge che chi intende partecipare dovrà inviare un racconto di 20.000 battute e che gli elaborati saranno valutati da una Commissione. La Commissione era in origine già stata individuata, infatti in qualità di Consigliera di Fiducia come componente era stata coinvolta la dott.ssa Silvia D'Oro, tuttavia vista la scadenza del suo mandato prima della pubblicazione del bando e che la stessa non ha presentato domanda per la nomina per un nuovo incarico, non potendo più contare su questa disponibilità, al momento purtroppo la Commissione risulta quindi non definita e sostanzialmente si procederà a nominarla in un successivo momento. La Presidente continua la disamina del bando evidenziando che appunto sono previsti due premi: un buono libri da 150,00 € con targa e una copia della pubblicazione per il primo premio e come secondo premio un buono libri di 100 €, quindi 50 € in meno, sempre con targa e copia della pubblicazione, a tutti i partecipanti, poi, verrà data una penna come omaggio con logo universitario.

Riportando l'attenzione sui requisiti previsti, evidenziando che non è stata ampliata la platea dei partecipanti includendo anche gli studenti delle scuole medie superiori, la Presidente chiede al Consesso se lasciare inalterato il bando oppure richiederne la modifica prima della sua pubblicazione.

Il Consesso decide di lasciare inalterata la sezione dei requisiti per questa edizione e rivalutare la proposta per la seconda edizione qualora venga indetta.

3. Rinnovo convenzione sportello anti violenza

La Presidente ricorda che come Ateneo è stato attivato dall'epoca del Covid19 uno sportello antiviolenza in collaborazione con l'Associazione CAV Impegno Donna di Foggia. Nei verbali precedenti è stato più volte ribadito che lo sportello antiviolenza si differenzia, nei compiti e nelle funzioni, dal servizio di counseling, anche questo un servizio attivo presso l'Ateneo.

Per evitare accavallamenti, in funzioni e compiti, è stato chiarito che il servizio di counseling dell'Ateneo si rivolge più che altro agli studenti e ai dipendenti e svolge attività di consulenza psicologica di varia natura, mentre lo sportello antiviolenza, ubicato presso il Dipartimento di Studi Umanistici e che ospita un operatore CAV per rispondere alle richieste di ascolto o di aiuto per chi è vittima di violenze, svolge più che altro attività di consulenza nei confronti delle studentesse, perché osservato che l'utenza che chiede questo servizio è prevalentemente femminile.

Come da prassi, al fine di continuare a garantire il servizio dello sportello antiviolenza per l'Ateneo, è necessario rinnovare la Convenzione con l'Associazione CAV Impegno Donna che ha appunto una valenza annuale e per la quale non si propone alcuna variazione a quanto già concordato in passato. Date le premesse, la Presidente chiede al Consesso di esprimere parere sul rinnovo dell'accordo il quale riconoscendo l'evidente utilità del servizio esprime parere favorevole a riguardo.

4. Corso di Perfezionamento per Consigliere di Fiducia-aggiornamenti

La Presidente informa che il Corso di Perfezionamento per Consigliere di Fiducia è ancora in fase istruttoria, però rimanendo in tema di formazione, anche se non è all'ordine del giorno, comunica che a breve parte la II edizione del Corso di Perfezionamento e aggiornamento professionale in "Strumenti e metodologie per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere". Ad occuparsene attualmente è l'Area Grandi Progetti, per l'organizzazione a disposizione ci sono 12.000 euro, il corso infatti è finanziato dalla Regione Puglia per il tramite dell'Associazione CAV Impegno Donna di Foggia. La scheda didattica del corso prevede 2 moduli per un totale di 7 cfu, il I modulo con un credito di 3 cfu ripete gli stessi interventi didattici della prima edizione invece il II modulo con un credito di 4 cfu propone argomenti di approfondimento rispetto al modulo precedente e alla prima edizione del corso pertanto può essere frequentato da chi ha già seguito la prima edizione. L'attivazione del corso di perfezionamento ha richiesto la stipula di un protocollo di intesa ripresentato uguale a quello stipulato lo scorso anno, ancora la Presidente aggiunge che l'Associazione CAV Impegno Donna ha richiesto di poter collaborare alla definizione del piano didattico e di gestire le attività laboratoriali e parte dell'attività di monitoraggio, richieste che sono state accolte e formalizzate solo sulla scheda didattica.

5. Mozione modifica Regolamento carriere alias

Prima di entrare nello specifico della mozione relativa alla modifica del regolamento delle carriere ALIAS, la Presidente informa che in data 08/06/2023 il rappresentante dell'Associazione studentesca LINK, sig. Carmone Gregorio Pio, ha presentato una richiesta modifica e di integrazione di regolamento relativamente al riconoscimento dell'identità per le persone in transizione di genere riportando in pratica diversi riferimenti per diverse università che, rispetto al regolamento di Ateneo, sembrano tutelare maggiormente le carriere alias. Le modifiche di regolamento avanzate sono di seguito indicate:

1. - all'art. 4 comma 5, si prevede l'integrazione del periodo "con riferimento alla proclamazione del conseguimento della laurea o di altro titolo di studio finale (es. master, scuola di specializzazione...) la Commissione competente, per tutelare la riservatezza della persona ed evitare ogni tipo di discriminazione, utilizza l'identità alias, salvo espressa richiesta della persona interessata a che si utilizzano i dati anagrafici, per tutelare in fase di proclamazione gli studenti e le studentesse che hanno attivato la carriera alias".
2. - all'art. 2 comma 1 si prevede "di escludere la presentazione di documentazione amministrativa e medico diagnostica al fine di permettere di usufruire della carriera alias anche a coloro che non hanno intrapreso un percorso medicalizzato".

Queste richieste non sono state accolte dal Consiglio degli Studenti perché arrivate in ritardo, tuttavia sono emerse comunque delle riflessioni, in particolare sulla prima modifica relativa alla proclamazione c'è il problema di proclamare con un nome diverso rispetto a quello che risulta sulla pergamena di laurea, ne deriverebbe un'incoerenza sulla quale a parere degli studenti si potrebbe anche soprassedere, sulla seconda richiesta invece a parere degli Studenti risulta effettivamente poco corretto chiedere ad uno studente una documentazione il cui rilascio spesso richiede tempi molto lunghi.

La Presidente informa che contestualmente all'analisi del regolamento da parte del Consiglio degli Studenti, il dott. Campagna Tommaso, dell'Area Terza Missione ha partecipato ad un convegno dedicato al tema delle carriere alias nell'ambito universitario, per cui procede dando lettura della relazione ricevuta in merito dal dott. Campagna. Evidenziando i punti più importanti sostanzialmente emerge che tutti gli Atenei si stanno uniformando affinché:

1. non si consegnino documentazione amministrativa e medico diagnostica ravvisando una palese violazione del principio dell'autodeterminazione di genere;
2. si dia ampia diffusione della attivazione della carriera alias nelle università in quanto ci sono persone che non si sarebbero iscritte non avendo la possibilità di scegliere in tal senso,

determinando una perdita di iscritti e ancor di più di talenti per gli atenei. Occorre quindi che chi si occupa di fare orientamento universitario nelle scuole evidenzino l'esistenza della carriera alias in Ateneo. Esempio virtuoso è il POLITO che sta facendo un vademecum per la comunicazione inclusiva e sta realizzando ad una procedura che permette a tutti i bandi di poter essere classificati gender neutral.

3. nessun docente agli esami chieda il documento di riconoscimento tanto più che il riconoscimento avviene su Esse3 grazie alla foto.

Rispetto al primo punto che impatterebbe sull'art.3 comma 2 del regolamento, l'Area Terza Missione ha proposto sostanzialmente di scrivere anziché "la domanda dovrà essere corredata di idonea documentazione amministrativa e medico diagnostica" ma di cambiare in "*la domanda che potrà essere corredata di idonea documentazione amministrativa e medico diagnostica*", in modo da non escludere la presenza di documentazione ma da permettere di essere più flessibili nella consegna: immediata per chi già ne dispone, a posteriori quando se ne viene in possesso. La Presidente ricorda che su questo punto il CUG non aveva espresso favorevole nelle precedenti riunioni.

Oltre ai punti evidenziati, nella relazione si rileva un ulteriore importante aspetto da tenere in considerazione, la carriera alias è ancora concepita da quasi tutti gli atenei come sistema binario, inoltre la carriera alias ha effetti solo intra muros e quindi il problema si ripropone quando bisogna partecipare a qualche bando come quello dell'ADISU o Erasmus (Polonia e Ungheria...) o per avere agevolazione dall'Azienda dei trasporti. Rispetto a questo problema l'Area Terza Missione si è resa disponibile alla possibile risoluzione del problema aprendo un dialogo con gli Enti di riferimento.

Alla luce di quanto evidenziato la Presidente chiede all'Assemblea di valutare le proposte illustrate e in linea di massima se allineare il regolamento di Ateneo per le carriere alias all'andamento generale.

Aperto il dibattito il Consesso si esprime in tal senso:

- al fine di tutelare il principio dell'autodeterminazione di genere si decide all'unanimità di approvare la proposta indicata al punto 1 ma seguendo l'indicazione dall'Area Terza Missione. Si ritiene corretto di non escludere la consegna di documentazione che potrà avvenire anche in un successivo momento purché, si aggiunge, resti agli atti: sarà possibile per lo studente o studentessa attivare la carriera alias anche senza documentazione, ma l'Ufficio di competenza (da individuare) si farà carico di richiedere la consegna di documentazione da depositare agli atti. anche a posteriori quando sarà pronta. Si evidenzia che si escluderebbero equivoci tra i

documenti amministrativi, tra cui la pergamena che riporta il nome di battesimo della persona, se ogni studente fosse sempre identificato con il proprio numero di matricola.

- inerentemente al punto 2 come CUG si propone di chiedere supporto all'Area Orientamento e Placement per rendere noto che UNIFG si è dotata di un regolamento per le carriere alias in modo da fare un'azione di comunicazione maggiore a riguardo. La Presidente manderà una lettera alle delegate dell'Orientamento e al Placement circa la diffusione regolamento. Inoltre, visto l'esempio virtuoso del POLITO, quando sarà pubblicato il loro vademecum, si suggerisce di prenderlo come riferimento per la redazione di un documento simile anche per l'Ateneo.
- Per il punto 3 al momento si decide di non approvare questa richiesta non essendoci la foto per tutti gli studenti su Esse3 e il solo documento personale non permetterebbe il riconoscimento corretto della persona in caso di carriera alias

6. Delibera di approvazione della relazione sul mobbing

La Presidente ricorda che il Senato Accademico nella seduta del 07/06/2023 Senato Accademico si è espresso favorevolmente sul lavoro svolto dall'allora Consigliera di Fiducia, dott.ssa Silvia D'Oro. Dalla lettura dell'esito della valutazione il questionario risulta rispondere concretamente alla promozione e attuazione di forme di ascolto del personale Tecnico amministrativo, si dispone che la Governace lo somministri regolarmente, diffonda i risultati e li riutilizzi per il riesame del sistema di governo, per l'assicurazione della qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico amministrativo. Il SA propone dunque di affidare al CUG l'attuazione degli esiti del questionario e sempre a cura della Consigliera di Fiducia, con periodicità non inferiore al biennio, di effettuare la somministrazione con conseguenza redazione dei dati. Riprendendo gli esiti della rilevazione del questionario, la Presidente evidenzia che la figura della consigliera di fiducia è poco conosciuta e che la comunità accademica sa il significato della parola mobbing, ma al contrario non conosce gli strumenti a disposizione per difendersi da casi in cui ne sia vittima. All'esito della relazione, si apre un confronto tra i convenuti e a conclusione del dibattito il Consesso propone di organizzare corsi di formazione sul mobbing, sulla gentilezza, sugli organi preposti alla tutela del lavoratore vittima di comportamenti rientranti nel mobbing.

La Presidente propone dunque a partire da settembre di mettere in campo un corso o un ciclo di incontri, massimo 5, incentrati su questi temi come interventi di formazione.

7. Gruppo normativa-aggiornamenti

La Presidente invita la Dott.ssa Di Letizia, referente del Gruppo normativa e buone prassi ad illustrare lo stato dell'arte e il monitoraggio dei due documenti programmatici curati dal CUG la quale prosegue relazionando per diversa tipologia di documento:

- GEP

L'ultima revisione del documento è stata fatta pochi mesi fa e la versione quindi definitiva sarà portata in approvazione prossimamente negli Organi di Ateneo. La validità del GEP si estende in un arco temporale di controllo di 3 anni, dal 2023 al 2025, pertanto la prima verifica di impatto per gli obiettivi proposti sarà a metà del periodo di validità, quindi nel 2024. Il GEP prevede un forte partecipazione delle Aree tecniche-amministrative responsabili del raggiungimento di diversi obiettivi pertanto risulta necessario attuare un coinvolgimento attivo delle parti interessate.

La proposta è di fissare per settembre un appuntamento con la Direttrice Generale per mettere a regime questa nuova prassi

- PAP

Dal punto di vista normativo il PAP è assorbito dal PIAO e per l'Ateneo l'ultimo PIAO approvato con annesso il PAP ha validità nell'arco temporale 2022- 2024, eventuali rimodulazioni del documento sono da proporre ed approvare entro il 31 gennaio 2024. Considerando i tempi della scadenza del PAP, quelli per la rimodulazione a ridosso proprio della scadenza del documento, a cui si aggiunge il non celere iter di approvazione del documento visto che necessita dell'approvazione della Consiglieria di Fiducia della Provincia, si ritiene di proiettare il lavoro di analisi e redazioni guardando direttamente alla prossima nuova edizione del documento, cercando di fare proprie ed implementando la serie di osservazioni già esposte dalla Consiglieria di Fiducia della Provincia sulla versione attualmente in vigore, come per esempio implementare la parità di genere nelle commissioni di concorso, bilanciare la distribuzione per genere per la componente docente, ecc....

- Linguaggio di genere

A riguardo è stata condotta un'analisi accurata e comparativa dalla prof.ssa Pasquarella sui regolamenti e linee guida sul linguaggio di genere adottati da altri atenei. A partire dalla considerazione che adottare un regolamento sul linguaggio di genere significa impattare su tutti i regolamenti di ateneo oltre che su tutta la modulistica e la comunicazione istituzionale, prima di redigere un regolamento e portarlo in approvazione si ritiene opportuno fare un'azione di consultazione preliminare con la Governace per verificarne l'eventuale impatto dovuto alle modifiche linguistiche. In più si fa presente che anche nell'ultima riunione CRUI è emerso che l'adozione di un linguaggio rispettoso del genere

richiede un forte intervento di revisione documentale da parte degli atenei e in particolare del Personale Tecnico amministrativo a fronte del quale molti atenei si sono dimostrati reticenti alla adozione di un regolamento, inoltre, si è evidenziato che le linee guida attualmente in vigore andrebbero accompagnate con un ulteriore approfondimento scientifico visto che alcune forme linguistiche o grammaticali risultano ancora ostili all'uso comune. La CRUI continuerà ad occuparsi del tema e a supportare gli Atenei su questa questione per cui si resta in attesa di aggiornamenti.

La Presidente incarica il gruppo di lavoro su normativa e buone prassi di continuare a curare il monitoraggio dei documenti e delle questioni poste.

7. Approvazione del verbale della scorsa seduta

La Presidente sottopone ai convenuti l'approvazione del verbale della seduta precedente, dopo aver invitato ad eventuali rilievi o osservazioni. La bozza del verbale era disponibile nella mail di convocazione della riunione inviata a tutti.

L'assemblea approva all'unanimità.

8. Varie ed eventuali

La Presidente non avendo altri argomenti da discutere propone un prossimo incontro per settembre e dichiara chiusa la seduta.

La riunione si conclude alle ore 17:30.

La Presidente
Prof.ssa Barbara De Serio

